

# Raccolta di preghiere



# Carità è cultura

La dimensione contemplativa dell'incontro col povero  
nell'esperienza di Caritas Italiana



# Premessa

---

*Tra le righe di questa edizione della “Raccolta di preghiere”, scritte da operatori delle Caritas diocesane e di Caritas Italiana, passano sia le riflessioni personali – pacate, ispirate dal servizio “quotidiano” – che si sviluppano durante i cicli ordinari dell'anno pastorale, sia le emozioni straordinarie, talvolta forti – e gli inevitabili riflessi spirituali – impresse nell'animo degli operatori stessi a seguito di eventi particolari, talvolta vere e proprie emergenze, frutto dell'esperienza “Caritas”, a fianco dei piccoli e dei deboli.*

*La dimensione contemplativa dell'incontro con l'altro – soprattutto nel momento del bisogno, della fatica, del dolore, nell'ordinarietà come pure nelle emergenze – non si limita alla sfera individuale, all'intimità personale o di piccoli gruppi, ma – come del resto tutta l'attività caritativa – ha riflessi e orizzonti più ampi, come luce si riflette e si traduce in cultura. La carità e la preghiera trasformano, producono cambiamento, illuminano, sono facce della stessa medaglia: “Carità è cultura”. Certo, non sfugge il fatto che spesso la carità non incide particolarmente nella cultura dominante e viceversa quest'ultima può evolvere anche negativamente in spirali di egoismi e chiusure verso l'altro e verso l'Alto. Non esistono automatismi. Dipende dalla nostra intelligenza e dalla nostra volontà. Dipende da noi.*

*Nelle preghiere di questo libretto si colgono tante di queste tensioni, a dimostrazione del fatto che il tema centrale dell'anno pastorale, come tutta la riflessione che si è sviluppata attorno ad esso, non è un semplice slogan, ma una prospettiva di servizio complessa e delicata, assolutamente non scontata.*

*Buona lettura.*

*Don Francesco e Paolo*



# Adultera

---

Gesù che ti abbassi  
fino alla terra  
e sulla polvere  
scrivi  
con il tuo amore  
la nuova storia  
dell'umanità  
adultera,  
liberaci  
dalla condanna,  
via senza uscita  
del nostro spietato giudizio,  
e dalla luce nuova  
della tua Pasqua  
risorga,  
riconciliata,  
ogni creatura.





Allontana da noi  
o Signore  
la tentazione  
di stare alla finestra,  
di guardare staccati  
pur fino all'orizzonte  
delle angosce umane  
e non avere il coraggio  
o peggio l'intenzione  
di esserne  
minimamente coinvolti:  
affascinante  
sceneggiatura mai scritta  
di un palcoscenico vuoto  
abbandonato  
che inizia  
e conclude il pensiero  
solo con:  
come vorrei.

# Aria

---

C'è aria e aria.  
Talvolta l'aria è viziata,  
a volte è inquinata,  
pesante;  
altrove è pulita,  
fresca,  
oppure può essere rarefatta.  
C'è l'aria di montagna,  
quella di mare,  
di città o di campagna.  
Ci sono profumi,  
ma anche odori,  
puzza.  
Può essere ricca di ossigeno,  
umida o secca.  
O un mix di tutto ciò.  
Dipende da tanti fattori.  
Come nelle nostre comunità.  
C'è un po' di tutto.  
Ma cosa prevale?  
La bellezza della carità?  
Di una cultura di carità?  
O altro?  
Dipende da tanti fattori.  
No.  
Dipende solo da noi.



# Attesa

---

Mentre proietto la mente in avanti  
e più chiara sembra esser la meta  
capita pure  
di venire distratto  
quasi schiacciato  
da altri pensieri  
che come nubi  
cupi  
rattristano il cielo.  
Dammi allora la grazia  
Signore  
di fugare i fantasmi  
tanto  
da mantenere  
sempre  
desta l'attesa.

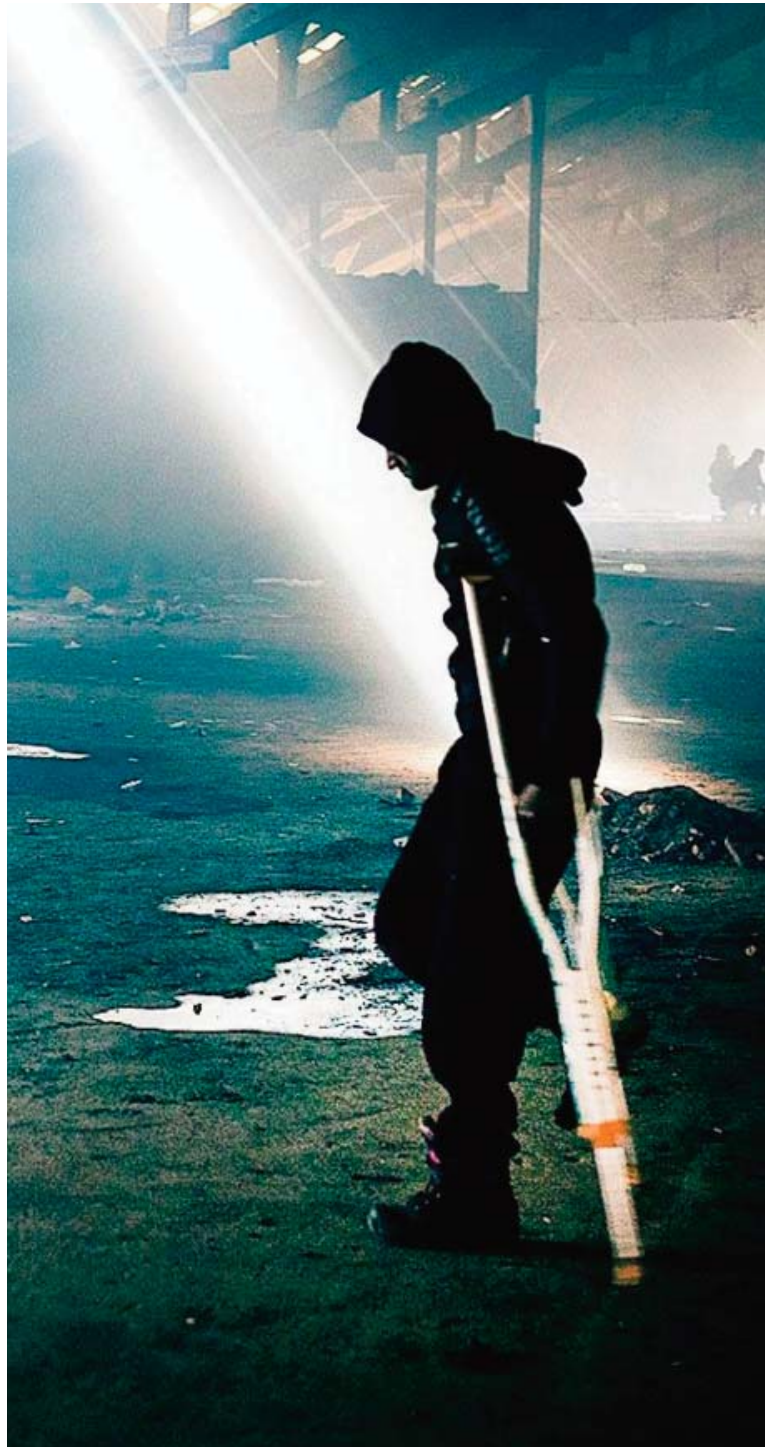




# Avvento

---

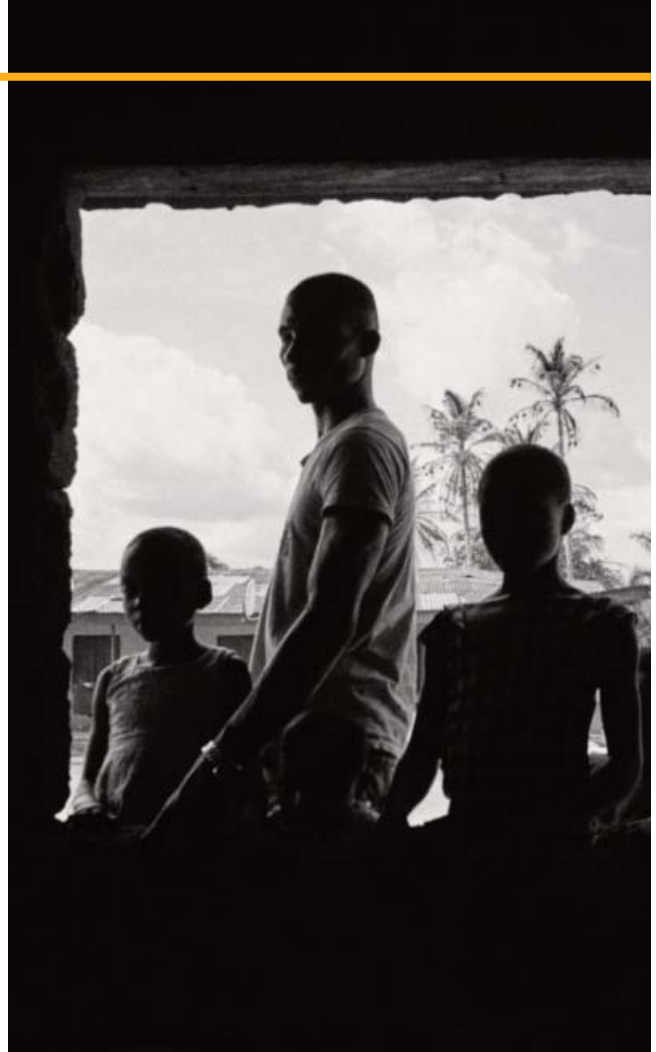
Luce che squarci  
le tenebre del mondo  
ed entri discreta  
nella mia vita  
per darle  
non solo chiarore  
ma  
irrompendo  
molto di più:  
pieno significato;  
fa' che ti sappia aspettare  
in questa notte  
senza stelle  
con la lampada  
tenue  
della mia poca fede  
fino all'alba  
laddove il tuo abbraccio  
riscalda e dissolve  
ogni dubbio.



## Bianca e nera

---

Aiutaci Tu,  
a discernere tra bene e male,  
tra bianco e nero,  
in questa cultura  
contemporanea,  
in questa realtà,  
che è a colori,  
bellissima.  
Ed è proprio qui il bello,  
distinguere i colori  
senza entrare in confusione,  
osservarli nella giusta misura,  
senza distogliere lo sguardo  
profondo  
dalla meta ultima.



## Carità è cultura

---

Carità è cultura;  
non si può dire quando...  
non si può dire se...  
perché generando  
e nutrendo al suo seno  
ogni creatura  
trasmette  
la forza primigenia  
di ogni struttura vitale  
da cui trae  
e sviluppa continuamente

in composita  
variegata foggia,  
ma sempre in originale,  
la più perfetta forma di sé.

## Chiudiamo la forbice

---

Campagna con slogan eloquente  
che deve colpire la gente  
“Chiudiamo la forbice”  
per non farci risucchiare dal vortice  
e ridare a ogni persona, la possibilità  
di vivere con dignità  
poiché la vera saggezza  
non è la ricchezza  
ma che ciascun abbia  
(ma senza disparità o rabbia)  
il giusto e meritato benessere  
in quanto, non è l’averne, ma l’essere  
il vero parametro della nostra società.  
Soltanto così si avrà l’equità  
per sfidare le nuove povertà  
(cambiamento climatico, disuguaglianza)  
di cui ne abbiamo... abbastanza!  
E come Papa Francesco ben dice  
la moderna tecnologia non si addice  
“... poiché essa ha la capacità  
di modificare la nostra percezione della realtà”  
e il nostro rapporto con le persone e con la conoscenza  
di cui non potremmo star... senza!  
E non confondiamo il bene comune con il benessere.  
“Tutto è collegato,  
abbiamo bisogno l’uno dell’altro”  
per aver cura e conservazione dell’intero Creato.



# Come ti aspetto

---

Come ti aspetto  
mattino di Pasqua!  
Fa' che non mi perda  
impaziente  
o Signore,  
cullato e portato  
forse solo  
da evanescenti  
progetti di un sogno;  
ma spalancando  
ancora più forte  
la mente e il cuore  
gioisca leggero  
perché sento  
che in fondo  
la tua Pasqua  
è sempre con me.



# Compleanno

---

Guardando le mani  
segnate da macchie  
sempre più numerose  
registro impercettibile  
il costante avanzare  
del tempo...

E lodo il Signore  
che insieme  
alle ripetute  
tante  
nuove opportunità  
mi offre la grazia  
di scoprire ogni giorno  
almeno una traccia  
sia pure tenue  
di vita.



# Comunità

---

Cosa abbiamo in comune?

Cosa mettiamo in comune?

Questo è il dilemma.

Da dove arriviamo?

Dove andiamo?

Dove vogliamo andare?

E come?

Insieme?

O da soli?

Costruiamo comunità unite,  
rafforziamole con l'apporto di tutti,  
ciascuno per quel che può.

Diciamolo, dichiariamolo,  
affinché sia chiaro,  
a tutti.

# Con te

---

Il "contesto" della crisi  
in cui tutti ci troviamo immersi,  
si potrebbe declinare  
allora con il "con-te-sto"  
dell'uomo con l'uomo.

Un "con-te-sto" che crea un ponte  
tra il contesto di Dio e il contesto dell'uomo:  
tra l'amore verso Dio e l'amore per i fratelli.

L'amore per il prossimo.  
Amare la carità significa  
"sto con te" Gesù  
e "sto con te" che sei  
mio fratello, mio vicino, mio prossimo.  
Ognuno di noi è chiamato a farsi progetto;  
perché l'altro, il vicino, trovi casa;  
perché l'altro, il prossimo, trovi lavoro;  
perché l'altro, il fratello, trovi cibo;  
trovi qualcuno che sa mettere  
al centro l'ascolto.  
Ognuno di noi è chiamato,  
partendo dal pane-eucaristia ricevuto  
a diventare pane spezzato,  
e nella condivisione dello stesso pane  
a moltiplicare la rete delle relazioni.



# Cultura

---

Una cultura, mille interpretazioni.  
Questa misteriosa realtà,  
un intreccio di dimensioni.  
Istruzione, tradizioni, etica,  
economia, antropologia, psicologia,  
paroloni, paroloni.  
L'altezza della sua vera realtà,  
paradossalmente la sua profondità,  
fa rima con carità.

# Dove

---

Dove siamo giunti?  
Come siamo arrivati sin qui?  
Una nave con mille capitani,  
cambia forma e galleggia a fatica.  
Qualcuno getta schifezze nel mare,  
e così cambia pure quello.  
E dove stiamo andando?





# E piango

---

Momento di bilanci,  
è ora di tirare la riga sotto.  
E piango:  
ricordi, emozioni,  
rammarico, pentimento,  
qualche rara soddisfazione.  
Ma piango lo stesso.  
Sarà l'età.  
Non penso sia finita.  
Dovrebbe essere un sub-totale.  
C'è ancora da fare.



# “Famiglia Caritas”

---

In prossimità del “nostro” mezzo secolo  
già trasecolo!

Pensando non tanto alla ricorrenza  
che non deve sembrare quasi una... quiescenza!!

Bensì, fare un riassunto  
del “traguardo” raggiunto.

Ritornare tra memoria, profezia e fedeltà  
sulle “ceneri” della POA, sfidiamo le dure realtà  
che assillano la società.

Iniziano le prove pressanti di vecchie e nuove povertà  
che affrontiamo come “Famiglia”, non senza difficoltà  
consapevoli delle nostre capacità.

Siam presenti in ogni dove  
superando tante prove  
dove spesso il cuore  
con grande ardore  
in qualche particolare situazione  
(calamità naturali, immigrazione)  
lascia spazio alla ragione.

Come recita l’articolo 1 dello Statuto  
ogni nostro intendimento, compiuto  
“... deve promuovere la testimonianza della carità”  
dell’ecclesiale comunità  
in vista dello sviluppo integrale della persona  
che mai si... abbandona!

Malato, sofferente  
la “Famiglia Caritas” è ivi presente.



Questo mandato, a noi è stato tramandato  
e come “Famiglia” conservato  
affinché i posteri ne comprendano il significato.  
Condivisione e attenzione  
impegno di evangelizzazione.  
Ed è ciò, il nostro stile  
da attuare sotto ogni... campanile.  
Dovere che quotidianamente nostro facciamo  
quale “Famiglia Caritas”, per l’avvenire assumiamo!

## Francesco

---

Francesco  
che dal Crocifisso  
ricevesti impresso  
sul tuo corpo e nell’anima  
il senso profondo  
del dono stesso di Dio  
nell’amore,  
fa’ che con l’abbraccio  
della carne viva del Cristo  
anche noi  
avvertiamo la medesima  
intensità del dono.



# Frutto

---

Restiamo nel suo amore,  
perché  
il frutto del restare  
nell'amore di Gesù  
è la gioia.  
Se restiamo.  
Lo Spirito viene a prenderci  
e ci lancia...  
come fa con il soffione!  
Il soffione muore.  
ma il campo della Storia,  
della vita,  
il campo delle periferie esisten-  
ziali,  
è contaminato, contagiato,  
riempito di semi.  
Vi auguro  
di poter contagiare tanti  
con il frutto dell'amore  
che è la gioia.  
Nelle piccolezze,  
negli sbagli e nelle fatiche,  
dobbiamo portare il frutto  
e il colore dell'amore  
che è la gioia.  
E il frutto della gioia  
è la speranza.  
di cui oggi abbiamo così bisogno!



# Gaudete et exsultate

---

In un inedito affresco  
di storia umana  
oppressa,  
sofferente e offesa,  
che senza aver col tempo  
trovato resistenza  
nell'affermare il contrario  
perdura e si impone  
arrogante  
anche oggi,  
si leva una contrapposta  
lettura di ciò che pur è evidente:  
“beati!”



Beati perché  
Dio non ha girato  
lo sguardo  
lontano  
ma si è immerso,  
consumato...  
E da quel basso  
rinasce alto il motivo  
ultimo e primo: “Gaudete et exsultate”.

# Giovane

---

E tu sei giovane,  
ti guardi attorno con stupore,  
vai in montagna  
per abbeverarti alla fonte  
e attingere ad acque pure;  
non sei pigro, vecchio,  
un vecchio a cui occorre  
portare l'acqua,  
quella che capita.  
Giovane dinamico,  
pieno di entusiasmo,  
di voglia di fare,  
e di capire.  
Tu sei giovane  
e anch'io.



# Grazie Gesù per Maria

---

A noi l'hai donata  
con Giovanni  
da sopra la croce  
il giorno della tua morte.  
Madre fedele,  
porti nel cuore  
il dolore del Figlio  
come le doglie  
per il parto



di una nuova umanità.  
Vergine Santa  
confermata nella gioia  
dalla vittoria di Cristo  
donaci  
di non perdere mai  
la pienezza  
che proviene  
dall'esserti figli.

## Guarderanno a colui che è stato trafitto

---

Davanti a te Gesù  
innalzato da terra  
e inchiodato in croce  
rimango in silenzio.  
Dinanzi a te  
solo  
trovo il coraggio  
o la forza di tacere,  
di non pronunciare  
altri quesiti...  
e ricevo anche la grazia  
di una pace immensa  
che solo tu puoi dare.



## Ho te

---

Foglie secche  
sotto i piedi,  
ma io ho te.  
Ho te!  
Amen.

## I Microprogetti

---

Sembra ieri, ma mezzo secolo è passato  
da quando apparve e subito fu ben... accettato!  
Prima ancora della “nascita” di Caritas Italiana  
una lettera, giungeva dalla lontana terra africana...  
Si richiedeva un intervento fattivo  
che però fosse risolutivo  
per la costruzione di un reparto di pediatria  
e al di là della diplomazia  
bisognava muoversi in fretta e... via!  
Nasceva così la prima “microrealizzazione”  
dove ognuno, con una piccola donazione  
si sentiva “partecipe” di questa comunione.  
Oltre 14 mila, ora chiamati “Microprogetti”  
in oltre 150 Paesi, sono stati... benedetti!  
Realizzati in vari settori, ai tanti destinatari  
Grazie ai missionari e tanti volontari.  
Ma il Microprogetto non è carità



anzi è gratuità e responsabilità  
e con dignità, per combattere la povertà.  
Il donatore, silenzioso  
non fa un gesto clamoroso  
ma “aiuta” la comunità  
al mero dovere della solidarietà.  
E la ricompensa?  
È qualcosa che non si può definire, ma è immensa!  
Non importa chi ha composto l’aforisma  
ma è ricco e saggio di... carisma:  
“La gentilezza delle parole crea fiducia.  
La gentilezza di pensieri crea profondità.  
La gentilezza nel donare crea amore”.

## Il sì di Maria

Rispondendo “eccomi”  
diventi  
la madre di Gesù  
e il tuo grembo  
fecondo  
si dispone davvero  
ad accogliere  
tutta l’umanità  
rovinata  
che guarita  
nel Figlio donato  
risuscita nuova.



# Insieme

---

Ti preghiamo, o Signore,  
aiutaci a costruire insieme,  
una cultura di carità,  
in questi momenti difficili,  
dove sembrano prevalere,  
paura e chiusura,  
odio e rancore;  
noi sappiamo,  
che la carità è la via la verità e la vita,  
tu ce lo hai insegnato;  
aiutaci a testimoniare,  
con l'esempio e le parole,  
accompagnando persone e comunità,  
ma anche imparando dagli altri,  
perché siamo "tutti responsabili di tutti";  
aiutaci a discernere,  
in quest'epoca di complessità,  
spesso di confusione,  
e ad agire,  
per svilupparla insieme,  
con Te.  
Amen.



# L'amore (r)esiste

---

Recita il dizionario:

“amore”: un termine abitudinario  
spesso inflazionato  
al cui significato  
ognuno di noi, è molto affezionato!  
“Dedizione appassionata ed esclusiva,  
istintiva ed intuitiva fra persone,  
volta ad assicurare reciproca felicità”,  
quindi grande affettuosità  
da... distribuire a sazietà!

Tante, le tipologie di amore:  
decantate da ogni cantore,  
con grande enfasi  
e chi le sente, va in... estasi!

All'amore fisico, vi è anche quello platonico  
che può essere gioioso ma anche malinconico  
che può, gli animi... sussultare  
ma ahimè, qualche volta, bruciare!

La cronaca, spesso, lo fraintende  
e qualche dubbio... accende  
per “troppo” amore, si arriva ad uccidere  
allora, occorre circoscrivere  
affinché il sentimento non si trasformi in... tormento!

Ma c'è anche l'amore disinteressato  
verso chi, da noi è... arrivato:

l'immigrato, o rifugiato  
che chiede solo rispetto e non sentirsi abbandonato  
forse, l'amore divien accoglienza  
termine, cui la nostra società, non ne ha a sufficienza!

A tutte queste “tempeste”, l'amore (r)esiste  
non grandi alchimie, oppure azioni miracoliste  
per il cristiano, gesto fatto con semplicità e ardore  
in quanto dettato unicamente dal... cuore!

# Levi

---

Seduto e attaccato  
al banco delle imposte  
nulla ti smuove  
Matteo;  
fino a quando,  
come mai nessuno  
prima di Lui,  
una voce ti chiama.

Alzandoti  
scrolli di dosso  
e abbandoni  
un'esistenza  
fatta di troppo  
ma essenzialmente  
di niente.

Accogliendo Gesù  
la tua vita rinasce:  
diventa una festa!  
Perché solo in Lui  
infine  
hai trovato  
il vero tesoro.



# Madre di Gesù

---

Madre di Gesù  
che data a noi  
da Lui sulla croce  
tutti abbracci  
con amore  
custodiscici sempre  
nel tuo cuore materno  
e con delicata premura  
raccogliaci ancora  
quando caduti  
nel male  
questo ci opprime  
perché solo  
tramite la tua dolce carezza  
possiamo riavere  
l'aspetto degno dei figli.



# Maria

---

Madre di Gesù,  
che fin dall'inizio  
sei ripiena di Spirito  
e adombrata dalla stessa potenza  
hai generato il Signore della vita,  
noi ci affidiamo a te:  
raccoglici nell'unità  
guida la nostra preghiera  
apri i nostri cuori,  
affinché tutta la nostra vita  
inondata dal medesimo Spirito  
sia lievito di rinnovamento  
per le nostre famiglie  
per la Chiesa  
per il mondo intero.  
Amen



# Noi, la “Diciotti” per un mondo migliore!

---

Iniziata al porto di Catania  
questa storia d’infamia!  
Conclusasi, dopo un’odissea  
per una compagine d’Eritrea  
che desiderava un mondo migliore  
dove, al momento, ha visto un unico... bagliore:  
il Centro di ospitalità  
dove regna l’ecumenismo e tanta solidarietà.  
Sotto i flash dei mass media  
che quasi assedia  
in una giornata agostana  
dove la... pace, lì, regnava.  
Ma poi, con forze dell’ordine, in pompa schierate  
si presagiva per questi “fratelli” un’altra di quelle giornate.  
Loro, reduci, da tanta sofferenza  
e confidavano in un’altra... accoglienza!  
Ma grazie alla Chiesa, sempre presente  
in mezzo a tutta quella gente  
pro e contro questa soluzione.  
Una chiara dimostrazione  
di quanto sia arduo ancora auspicare  
che sia la solidarietà a... regnare!  
E “aiutare il prossimo”, sia una chimera  
a chi, in un mondo migliore ancora spera...

# Nuova direzione

---

Ogni giorno  
se ci fermiamo un attimo  
e andiamo in profondità  
possiamo veder lo Spirito  
che opera in noi.  
Egli cura le nostre ferite  
e quando ciò negli altri,  
Egli ci convoca al lavoro  
in quella vicinanza compassionevole  
che ci abilita  
ad essere dei guaritori feriti.  
Siamo chiamati ad aiutare lo Spirito  
che opera in tutti.  
È assecondando Lui,  
è accorgendoci che Egli è all'opera,  
solo in quel momento,  
quella situazione impossibile  
prende inspiegabilmente  
una direzione nuova.  
Il Signore risana,  
ci apre alla via della liberazione,  
alla via della nuova vita.





# Opere seme

---

Come la Parola di Dio  
gettata a piene mani  
sul terreno dei nostri cuori,  
di nient'altro segno  
se non del Regno presente,  
che tutto accoglie  
e ognuno rigenera nel bene.

Come il pane spezzato,  
condiviso e moltiplicato:  
sacramento  
dell'amore compiuto  
del Padre nel Figlio  
per l'umanità.

Possa così essere  
la nostra vita  
nell'impegno comune:  
testimonianza autentica  
dell'infinita fecondità  
che può originare  
solo dalla carità.



# Pianta

---

Piena di frutti e foglie,  
ospiti nidi e insetti  
e anche noi.

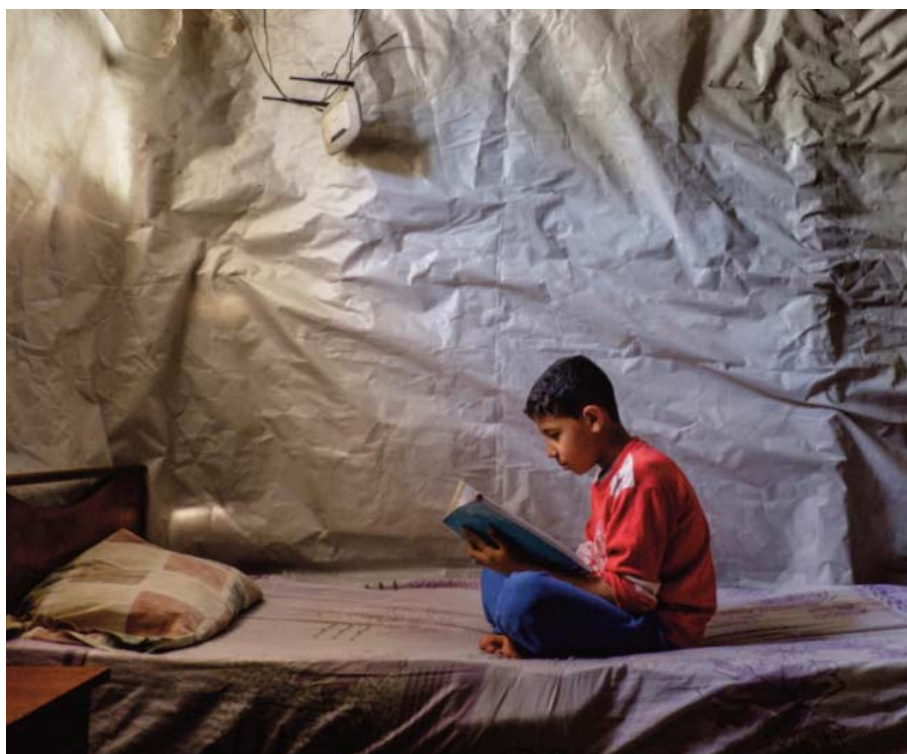
Talvolta parassiti e funghi  
che rischiano di farti morire  
(anche una cultura può morire),  
ma resisti - forte -  
nonostante venti e piogge  
sempre più numerosi  
(i cambiamenti climatici  
sono ormai evidenti),  
anche grazie a noi.



# Proposito

---

Mentre rinnovo il proposito  
di donarmi totalmente a te,  
Signore,  
supplico l'abbraccio  
della tua misericordia  
ed invoco la potenza  
del tuo soccorso,  
affinché non mi perda  
attirato  
dalle tante bandiere  
agitate,  
o incastrato tra le maglie  
di terribili reti...  
ma fisso:  
occhi mente e cuore  
sulla tua croce  
sicuro proceda  
nella via della vita.



# Prossimità

---

Dobbiamo smettere di chiederci  
chi è il mio prossimo,  
chi sono i poveri,  
chi sono i bisognosi,  
la necessità è quella di farsi prossimo  
a chiunque si incontri,  
a ogni uomo ed ogni donna  
che ci passa accanto.

Non dobbiamo avvicinarci all'altro  
perché è nel bisogno,  
ma l'altro deve essere reso prossimo  
in quanto uomo o donna,  
fratello o sorella in umanità.

Nell'incontro poi  
conosceremo il suo bisogno:  
solo così possiamo fare un cammino  
che umanizza chi incontriamo  
e noi stessi.

È proprio dal vedere,  
dal guardare l'altro nella sua umanità  
che nasce la prossimità.



# Quaresima

---

Attirati all'inizio  
da alcuni  
sottili pensieri  
all'apparenza tranquilli,  
impalpabili ombre  
proiettate sullo schermo  
della vita,  
procediamo spediti,  
incuranti  
dell'ambiguo risvolto  
camuffato  
come esca,  
verso un sicuro  
traguardo di rovina.

Quaresima,  
anche quest'anno  
ricordi e congegni  
ad ognuno,  
nuovo,  
il segreto della vittoria.



# Questa strada

---

Ti preghiamo, o Signore,  
aiutaci a percorrere insieme,  
questa strada,  
fatta di ciò che vuoi tu,  
nonostante tutto,  
nonostante le difficoltà,  
nonostante le preoccupazioni,  
nonostante le ostilità;  
è fatta dei valori più alti,  
di carità e giustizia,  
di coraggio e pazienza;  
aiutaci a discernere,  
e ad agire,  
per svilupparla con Te.  
Amen.



# Signore entra

---

Signore entra  
nel profondo  
del mio cuore  
e riscaldalo  
con la forza sanante  
della tua presenza.

Come la suocera di Simone  
mi trovi su un letto  
febbricitante  
e perciò  
inadatto al lavoro.

Entra  
in questo ambiente privato  
dove non gradisco che altri,  
per riservatezza o pudore,  
possano stare.

Sfebbrato dal delirio  
rialzami  
così che il tuo contatto  
sia ancora più forte  
del male e del suo ricordo.



# Spirito Santo

---

Dito della mano di Dio  
che disegni il bene  
e il bello della storia  
rendimi segno della tua scrittura  
in questo nostro tempo,  
dammi sale di sapienza  
perché possa comprendere  
con mente aperta  
la tua parola nel presente  
e riportare luminoso  
nella purezza di vita  
ogni tuo progetto.

## Tra le tue braccia

---

Tra le tue braccia  
Signore  
mi sento sicuro.  
Avvolto così  
dal tuo amore  
colgo nitidamente  
ogni palpito del tuo cuore;  
e da questa posizione  
vedo ancora più chiaro  
il mondo  
gli altri  
me stesso.





# Tutti

---

Signore,  
aiutaci tu,  
ti preghiamo,  
a creare una cultura di carità,  
diffusa,  
autentica,  
inclusiva,  
attenta,  
dinamica,  
creativa.

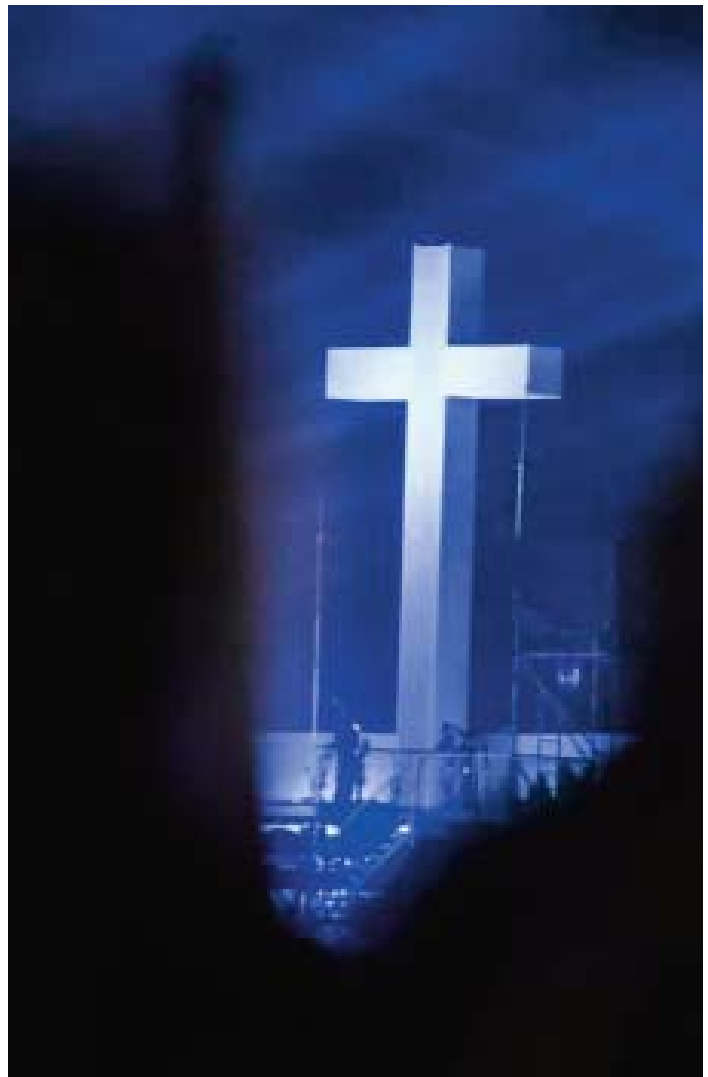
Aiutaci a contribuire,  
tutti,  
per quel che possiamo.  
Aiutaci a ragionare,  
tutti,  
per svilupparla insieme.  
Amen.



# Vieni Santo Spirito

---

Vieni Santo Spirito  
apri le porte dei cuori  
e caccia la nebbia dalle menti;  
rendi limpidi i rapporti umani  
liberandoli dagli inquinamenti  
prodotto di alchimie  
sedimentate nel tempo;  
rafforza il nostro impegno  
rendendolo sempre disponibile  
alle novità dei giorni;  
coltiva Tu in noi  
l'amore per Cristo  
affinché il nostro ministero  
abbia in questo  
l'unico principio  
e l'energia necessaria  
per l'apostolato.



# Visitazione

---

Il passo spedito  
raggiunge la meta  
o Maria;  
il tuo saluto cordiale,  
incastonato come gemma  
straordinaria  
entro una storia  
totalmente nuova,  
dà spazio a un intreccio  
di voci e di suoni:  
sinfonia perfetta  
di un incontro,  
delicato preludio  
per una vicenda  
che ancora continua.



# Per noi

---

Per noi

Per tutti i nostri operatori e volontari all'estero.

Per tutti i direttori, gli animatori, gli operatori, i collaboratori delle Caritas diocesane, parrocchiali e dei loro servizi collegati.

Per tutti coloro che, con misericordia, donano se stessi:  
una preghiera, un abbraccio.

Amen.





---

*A cura* di don Francesco Soddu e Paolo Beccegato

*Testi* di Presidenza, Consiglio nazionale, Consulta,  
Gruppi Nazionali e operatori di Caritas Italiana

*Foto* di Al Said Anwar, Associazione Kuchinate, Ennio Brilli,  
Alessandro Cadorin, Caritas Ales-Terralba,  
Caritas Ambrosiana, Caritas Internationalis,  
Caritas Pesaro, Caritas Roma, Francesco Maria Carloni,  
Federico Mazzarella, Sergio Pierantoni, Andrea Ruffini,  
Nicoletta Sabbetti, Sermig, Monica Tola





